Conto corrente con la Posta — Gallarate, 26 Aprile 1913. — Anno IX — Num. 17

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

# UNIONE

## Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

| | Per ogni linea di corpo |
|---|---|
| In 4a pagina | L. 0.50 |
| In 3a pagina | » 1.— |
| Cronaca cronologici | » 1.— |
| Corpo del giornale | » 1.— |

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Claron N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEDETTO

# LA PAROLA DELLA DEMOCRAZIA

Domenica scorsa per invito della Democrazia Veneziana, l' on. prof. Pietravalle ha tenuto un discorso che riteniamo opportuno riassumere. La parola alta, facile, elegante ed energica del deputato per Boiano, ascoltata con la più deferente attenzione da una densa folla di pubblico, è stata spesso interrotta da approvazioni e da applausi, e salutata alla fine da una lunga, unanime ovazione.

L' oratore incomincia dal domandarsi perchè la democrazia radicale veneziana lo abbia chiamato, e perchè attenda che altre più autorevoli voci di scolte lontane del partito radicale italiano risuonino in Venezia dove così profonde e gloriose sono le memorie del suo senno e delle sue collere politiche, dove così temprato, alla scuola secolare delle sue libertà e delle sue prove contro oligarchie e truci tirannidi, è il suo costume civile e politico: dove anche ora così austere e coraggiose sono le parti. Forse non è in Venezia che l' intransigenza clericale ha spiegato le sue bandiere e detto la sua aperta parola di volere muovere alla conquista dello Stato, e non è in Venezia che l' intransigenza socialista ha fiammeggiato del più catastrofico rivoluzionarismo?

L'onorevole Pietravalle entra in argomento accennando alla necessità, al dovere di riproporre il programma radicale, di integrarlo con i grandi problemi nazionali che il positivismo radicale soltanto può comprendere ed accogliere nella sua azione, giacchè il liberalismo della vecchia e della nuova maniera è incatenato dal suo passato e dalla sua invincibile tendenza verso i privilegi, giacchè repubblicani e socialisti puri o riformisti sono impacciati dalle loro pregiudiziali, dalle loro formule unilaterali, dalla tirannia delle loro organizzazioni. Al motteggio innocuo di coloro che ci domandano la definizione, noi rispondiamo che il programma della democrazia non è una ideologia politica immobile, ma una tendenza e un metodo col quale intende conquistare a tutte le classi, al popolo, quei diritti, quelle riforme, che il momento storico addita, impone. Com'è possibile definire quello che si muove, che è in continuo divenire? Potremmo rispondervi con le parole del sepolcro di Alberto Mario che tutta la libertà e tutta la civiltà è il nostro programma, e potremmo dirvi magari con Tommaso d' Aquino che per noi la politica è la scienza delle cose possibili. Noi possiamo soltanto ricordare che il partito radicale iniziò e sostenne, nel paese e nel parlamento, la lotta per la libertà e per la nazionalità, e che in quella sua pagina d'onore, se vi figura il repubblicanismo senza urgente preoccupazione repubblicana, non vi è traccia di cooperazione del socialismo. E possiamo ricordare che se il Patto di Roma del 1890, fu l'ultimo canto del suo romanticismo politico, fu il primo suo impeto di positivismo radicale, e da esso mossero le prime riforme verso le quali accede il socialismo di ritorno dall'isola di utopia della dittatura proletaria a colpi rivoluzionari.

Il vecchio radicalismo condusse alla conquista delle pubbliche libertà, marciando sempre alla avanguardia della democrazia, e conducendola al trionfo sulle demolizioni dei partiti di destra e sinistra, che avevano dimenticato il popolo; ed il nuovo radicalismo soltanto, libero da ogni progiudiziale, può rendere urgenti e tradurre in riforme tutti i problemi che fremono intorno allo Stato moderno. Da partito essenzialmente politico, esso è già pronto al suo posto di fronte alle questioni economiche contemporane, e di fronte alla legislazione sociale pacificatrice di ogni classe. Per noi, la democrazia è davvero democrazia: per noi davvero lo Stato-Scienza è il nostro ideale intellettuale, lo Stato-Libertà il nostro ideale giuridico, lo Stato-Benessere il nostro ideale economico.

L'onorevole Pietravalle discorre animatamente intorno alla cosidetta crisi del radicalismo, negandola. Il programma radicale non può subire disorientamenti, non ammette vie nuove. Si tratta soltanto nell'ora che volge di decidersi a possibili alleanze col liberalismo nuovo stile, o con le altre frazioni repubblicana e socialista-riformista della democrazia, ch'è una nei suoi dolori, nelle sue speranze, nelle sue rivendicazioni, ed una sarà nelle sue battaglie future e nei suoi immancabili trionfi. E l'oratore ritiene fermamente che il nuovo radicalismo sia incomparabile col liberalismo, e debba essere il termine medio per assimilare repubblicani e socialisti-riformisti, i quali rinviino a tempo indeterminato il trionfo delle loro pregiudiziali.

L'oratore passa a discorrere dei grandi problemi nazionali che incombono alla azione radicale.

Altre questioni politiche, economiche, sociali o morali dominano e danno caratteristica all'azione del nuovo radicalismo. Di esse talune sono immanenti, ma dobbiamo riconoscere che o non sono mature, nell'anima popolare, o non urgenti per lo lo Stato e pel paese.

Permangono, immutati, nel programma radicale i suoi principî circa la forma del governo. Per noi il popolo è il Sovrano, ed il Re è il Capo dello Stato. E per noi tale forma, mutabile se il Sovrano lo vorrà con altri plebisciti, attualmente consente ogni libertà, ogni progresso, ogni benessere al popolo, ogni lotta ed ogni conquista alla democrazia. Perciò nessuna preoccupazione monarchica o repubblicana ingombra il nostro cammino. Marciamo, serenamente e lealmente, nell'orbita delle istituzioni, di esse rispettosi e convinti custodi. E permane, senza impazienze, per noi la più o meno lontana necessità della riforma dello Statuto, per spogliarlo delle sue foglie secche e rinverdirlo di nuovi patti, di nuove garanzie, di nuovi doveri – permane il Senato elettivo.

E per noi, nel campo strettamente politico, sono già imperiose le necessità di risanare radicalmente il Parlamento legiferando coraggiose incompatibilità, che gli conferiscano alta indipendenza ed altissima dignità; e bisogna davvero accingersi alle riforme per instaurare vere autonomie comunali, e spezzare l'enorme accentramento statale, la tirannide burocratica.

Il radicalismo è anticlericale: sì, è ghibellino, giacchè non vuole che « la Chiesa di Roma, per confondere in sè due reggimenti, nel fango cada, e sè brutti e la soma ». Noi non vogliamo l'invadenza della religione nella Scuola, nel Parlamento, nello Stato, ma non vogliamo neanche essere banditi come mangiapreti, come nemici della religione, come persecutori della sua alta e benefica missione nel mondo. Il bandirci per tali giova, anche ai nostri affini, per combatterci presso le folle ingenue chiamate alle urne. E perciò pure rivendicando alla nostra dottrina la strenua difesa dello Stato laico, dobbiamo respingere propositi dannosi alla nostra azione.

La questione economica, come politica tributaria, di spese militari, marinara, doganale, trae per la democrazia radicale ispirazione sincera dal proporzionare la riforma tributaria al compito del bilancio verso spese nuove, al dovere di contrastare nuove imposte ed inasprimenti, di provvedere alle possibili economie, di volere sempre che paghi chi può, paghino coloro che ancora nascondono i loro grandi redditi, e si sgravino le quote minime.

Non siamo militaristi, ma non vogliamo lesinare i mezzi per difendere la patria nei suoi confini, e la sua bandiera sui mari. Pure noi vogliamo che si possano conseguire le ragionevoli economie, riducendo ancora la ferma fino ad un anno, introducendo il reclutamento territoriale, sfrondando il grave bilancio, salito da 275 milioni nel 1892-1898 a circa mezzo miliardo, oltre le cifre colossali di fondi straordinari, di ogni ufficio superfluo, decorativo, parassitico.

Vogliamo potente l'armata navale, ma non vogliamo sciupar i circa 30 milioni annui nella cosidetta protezione della marina mercantile, che invece riteniamo di poter trarre a grande potenza nazionalizzando il trasporto degli emigranti, che ha ingrassato le marine straniere.

E nella politica doganale, pure dichiarandoci liberisti, noi radicali non vogliamo più protezionismi a rovescio, vogliamo perequata la difesa commerciale dell' Italia industriale e più di quella regnicola, vogliamo il graduale abbattimento delle barriere pel commercio dei generi di prima e più vasta necessità per alleviare la vita economica delle classi meno abbienti.

Che altro, di diverso e più utile al progresso economico del paese, hanno nei loro programmi le scuole socialiste? Quello di volere tutto per l'elevazione di una sola classe, per l'avvento della dittatura proletaria? Ebbene, ciò la democrazia radicale non vuole, e ciò ci differenzia e ci onora.

Sì, il nuovo radicalismo accetta di aggiungersi il qualificativo di sociale, e certo, se non presto, esso è destinato, insieme al socialismo di destra, al governo del paese. Il partito radicale-socialista già si profila sull'orizzonte della democrazia italiana: ma, intendiamoci, noi, da Mazzini a Garibaldi, al Patto di di Roma, ad oggi, noi abbiamo scritto sulla nostra bandiera l'elevazione del proletariato, come alto ed urgente dovere di giustizia sociale, come labaro di pace feconda fra capitale e lavoro, e non già, non mai perchè alla tirannide borghese succeda la tirannide proletaria. Questa, di fronte alla legislazione sociale avvenire, questa è l'anima della democrazia radicale.

E poichè noi siamo nel giusto mezzo, nel vero, non siamo noi che procediamo verso il socialismo riformista, ma è questo che ripiega verso le riforme economiche graduali delle quali solo il nuovo radicalismo, insieme alle altre trazioni della democrazia repubblicana e socialista, può essere capace nel nostro momento storico.

La questione morale non si è esaurita pel partito radicale con le lotte di Felice Cavallotti contro l'*entourage* corrotto e dilapidatore del crispismo, nè con le risanatrici denunzie di Enrico Ferri, che nel 1890 si sottoscriveva al Patto di Roma. La questione morale per la democrazia risorge, e si è ripresa avviandosi, per altra denunzia lanciata dalla nostra tribuna, con l'inchiesta sul Palazzo di Giustizia. Bisogna continuare approfondendo il ferro ed il fuoco nelle grandi amministrazioni centrali dello Stato, dissanguate forse da quei procedimenti che hanno creato e che creano ancora il fenomeno delle improvvise grandi fortune degli appaltatori dei pubblici lavori e dei fornitori dello Stato, fenomeno che inquieta e sgomenta la coscienza pubblica, dinanzi alla quale lo Stato è tuttora la città impenetrabile delle sfacciate simonie finanziarie e morali.

L'onorevole Pietravalle chiude il suo magnifico discorso, commentato da frequenti e vivi applausi, affermando che i piccoli incidenti dell'Assemblea parlamentare non hanno intaccato, non possono intaccare il patrimonio ideale del partito radicale italiano, nella Camera, nelle sue organizzazioni; e molto meno le gonfiature del conservatorismo clericale e liberalesco, democratico persino, varranno a deviare l'azione radicale nel Parlamento e nel paese. Noi abbiamo limpida visione delle nostre alleanze necessarie nel Parlamento per trarre la democrazia al suo graduale e pieno trionfo nel governo del paese, e noi non ci venderemo, alla vigilia dei grandiosi nuovi comizi, stromento inconscio per ricacciare il capo della maggioranza attuale verso la situazione del 1904. Di tale ingenuità, per non dire stoltezza, non si macchierà la tattica radicale, malgrado ogni generosa protesta od impazienza di locali organizzazioni. Ai comizi andremo pronti, ad alleanze dei nostri pari, di quelle frazioni, che sentano i doveri e gl'impeti della vera, pugnace democrazia.

E perciò agitiamo, oggi e sempre, prima e dopo dei comizi, il nostro programma, che si evolve con l' evolversi della vita nazionale. Educhiamoci, ed educhiamo la democrazia italiana, che anche ora aspetta! Il suffragio universale, non illuminato dall'educazione nazionale, è metodo incerto e sterile. Così parlava e vaticinava il grande Agitatore del popolo italiano!

# IL DUELLO

Una « singolare tenzone » ha in questi giorni appassionati gli animi dei pacifici gallaratesi, risuscitando (per breve istante...) l' antimilitarismo del bel tempo che possiamo già chiamare antico... Ora che il vento, come fa, si tace, non sarà inutile qualche breve considerazione sull'avvenimento.

Il duello (secondo la definizione che ne ha data S. Tomaso) è un combattimento tra due o pochi, fatto di privata autorità, previa designazione delle circostanze concomitanti.

Accade subito di osservare che la privata autorità si infischia e si sovrappone alla autorità della legge, arrogandosi i diritti che solo a quest'ultima sono giustamente riservati. Ma, astrazion fatta da ciò, a che cosa serve il duello? A nulla, perchè il duello è cosa inutile, perchè non cancella le ingiurie e non le vendica, perchè rimette al caso (ol alla bravura nel maneggio d' un' arma) il torto e la ragione, l'onore e il disonore... Eppure non sono pochi coloro che, spinti da un falso sentimento e da un falso apprezzamento del punto d' onore, credono risolvere con un duello le più svariate contese: per la donna propria o per quella di... altri per una opinione politica o per un'ingiuria, per uno schiaffo o per il fumo d'una sigaretta.....

Va notato che la massima parte dei duelli per diverbio avviene nell'esercito o tra un militare ed un borghese. E ciò per l'inveterato pregiudizio che un ufficiale sia disonorato se non battaglia e se non Ciraneggia per ogni nonnulla. Sulla psicologia del militare di professione si potrebbero fare molte considerazioni: ce ne asteniamo perchè proprio non abbiamo voglia di... duellare. Ricordiamo invece che se da noi la disciplina militare obbliga al duello, altrove (per esempio agli Stati Uniti) un ufficiale che si battesse verrebbe cacciato dell'esercito o dall'armata.

E' vero che, in questi tempi più leggiadri, anche il duello si è alquanto *ingentilito*... Ma non è men vero che (quando i combattenti non voglion fare la figura del *Sur Panera*), qualche volta la commedia finisce in tragedia. Non è spento ancora il ricordo della commozione che produsse in Italia l'uccisione di Felice Cavallotti in duello.

* * *

Lasciamo da parte le *persone del dramma*, dal quale prendemmo le mosse; ma non sappiamo tacere che le origini del loro diverbio e del duello che ne seguì sono così... gravi da richiamare alla memoria quel gentiluomo che si battè diciotto volte per sostenere l' Ariosto essere miglior poeta del Tasso. Ben è vero che, trafitto infine da punta mortale, confessasse morendo di non aver mai in vita sua letta neppure una riga nè dell' uno nè dell'altro!

Noi vorremmo veder abolito l' uso di battagliare con le armi in pugno invece che con la ragion di legge. Non facciamo parte di nessuna lega antiduellistica, ma siamo persuasi che il duello si combatta efficacemente soltanto sui banchi della scuola: insegnando ed educando al *rispetto dei diritti e dei doveri reciproci*.

*Brascolo.*

# LEGGENDO ED ANNOTANDO

### Per il Centenario del primo grande "Classico del ridere,,.

Messer Giovanni Boccacci può dirsi fortunato, che l'anno del suo centenario promette di non passare sterilmente per la sua gloria. Egli piuttosto che di nuovi studi eruditi tendenti a precisare le date della sua mal nota biografia o la fonte di questa o di quella delle sue opere, aveva bisogno di una cosa molto semplice: di una edizione popolare del *decamerone* accessibile a tutti e facilmente leggibile. Questo ha compreso il prof. A. F. Formiggini Editore in Genova che in pochi anni di attività ha saputo dare una impronta assolutamente personale, signorile ed opportuna a tutta la sua ormai varia e molteplice produzione.

Il Formiggini inizia col Decamerone la sua grande raccolta dei *Classici del ridere* che conterrà i capolavori giocondi di tutte le letterature, e che, secondo lui, rileverà quale e quanto contributo alla umana allegria abbia portato l'Italia, « ombelico del mondo » ed anche farà conoscere ed assimilare agli italiani la giocondità straniera « affrettando in tal modo quella universale fusione di spiriti, che deve essere la meta costante di ogni più alta manifestazione di civiltà; di quanto l'affrettarono la macchina a vapore e il telegrafo ». Dice il Formiggini che la sua collezione dovrà rendere gli italiani « più contenti di vivere e più consapevoli della gaia e fratellevole missione loro assegnata per la universale armonia della grande famiglia umana.....».

Questa nuova edizione del Decamerone, curata nel testo, sulle migliori stampe, da Ettore Cozzani, sarà in dieci volumi, corrispondenti alle dieci giornate. La copertina, comune a tutta la collezione, è stata incisa in legno di pero da Adolfo De Karolis, ogni giornata è stata affidata ad uno speciale xilografo per le decorazioni: la bella gara è cominciata da Emilio Mantelli che nella giornata di Pamoinea, ha profuso una infinità di deliziosi legnetti.

Il Decamerone, mercè « la modernità arcimentosa ma rispettosa della interpunzione, il respiro delle pause nei lunghi periodi e la profusione degli spazii nei luoghi opportuni » che l'editore ha imposto a quanti cureranno per la sua raccolta ristampe di antichi testi, riesce facilmente e piacevolmente leggibile come in nessuna delle precedenti edizioni.

*I classici del ridere* cominciano adunque assai bene: data la ricchezza della edizione il prezzo è assai mite (L. 2, specialissime facilitazioni ai sottoscrittori). I volumi sono muniti di una copertura pergamenacea. Di ogni volume saranno impressi pochissimi esemplari su carta speciale di filo, con apposita filigrana. E queste copie destinate ai bibliofili avranno una rilegatura, veramente magnifica, in tutta pelle, colla xilografia riprodotta a fuoco.

Salutiamo con simpatia questa nuova collezione che viene a portare una fresca ondata di giocondità nella nostra vita e nella nostra coltura.

# INTERESSI CITTADINI

## CONSIGLIO COMUNALE

*(Seduta del 25 aprile 1913)*

Sono presenti: Bardelli, Dott. D. Borgomaneri, C. Borgomaneri, G. Borgomaneri, Buffoni, Colombo, L. Macchi, G. Macchi, Maraggia, Mauri, Moroni, Orlandi, Pasta, Piantanida, Piceni, Sacconaghi, Spadoni, Spaini, Venegoni.

Ha giustificata l'assenza: Fiorenti.

Mancano senza giustificazione: Agnelli, Braga, Caroli, Gomarasca, La-Croix, C. Macchi.

Sono dimissionari: Bitelli, Gnocchi,-Introini.

### Interrogazioni.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno alcuni consiglieri fanno diverse raccomandazioni.

*Maraggia* spende una parola perchè si provveda all'inafflamento stradale anche per Cedrate.

*Colombo* vorrebbe che a Gallarate si facesse un esperimento sul modo di votare.

*G. Macchi* chiede informazioni circa le domande avanzate dai salariati dell'officina gas.

*Mauri* raccomanda nell'interesse degli esercenti che venga trasportato al Foro Boario qualche altro mercato per favorire quel rione.

Agli interroganti rispondono il *Sindaco* e l'assessore *Sacconaghi* fornendo i necessari chiarimenti e le opportune assicurazioni.

E si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

### Mutuo - Sussidio - Convenzione colla ferrovia.

Viene approvato il mutuo di L. 88.000 per il palazzo delle scuole secondarie e si conferma in seconda lettura il sussidio di L. 200 alla Società automobilistica Somma-Golasecca.

In ordine alla proposta convenzione colle Ferrovie dello Stato per modifiche ad alcune strade comunali in relazione al progetto per l'ampliamento della stazione ferroviaria, *Buffoni* vorrebbe venisse sospesa la votazione, perchè, distribuita la relazione ai consiglieri, questi possano studiare meglio le proposte.

Il *Sindaco* osserva che relazione e progetto furono esposti al pubblico; e dopo le osservazioni ed i reclami degli interessati si potè preparare la convenzione colla Ferrovia, che per la verità fu abbastanza accondiscendente ed accettò parecchie modifiche nell'interesse della città. Se c'è qualche inconveniente, purtroppo non è possibile rimediarvi ed è certo che anche facendo opposizione la Ferrovia agirà ugualmente ricorrendo all'esproprio.

Avendo l'avv. *Buffoni* osservato che il progetto propone l'allungamento di 22 metri del ponte di Cedrate, *Sacconaghi* ricorda come la Giunta avesse a suo tempo proposto di fare un cavalcavia, ma tutti gli abitanti di quei paraggi fecero una petizione opponendosi a tale progetto e dichiarando di preferire l'allungamento del ponte.

*G. Borgomaneri* non dubita che la Giunta abbia studiato convenientemente la questione; ma appare indubbio che il Consiglio non è sufficientemente preparato a votare con cognizione di causa la convenzione. Perciò si associa al Buffoni chiedendo la sospensiva e pregando il Sindaco di far distribuire ai consiglieri una copia della Relazione. Intanto fa alcuni rilievi di fatto ed osserva che non gli sembra, relativamente al ponte di Cedrate, che la Ferrovia dia sufficienti affidamenti circa la luce del sottopassaggio e circa lo stillicidio.

Interloquiscono *Mauri*, *Spaini* e nuovamente *Buffoni*.

Infine il *Sindaco* aderisce alla proposta *Buffoni-Borgomaneri* e la trattazione dell'oggetto è rimandata.

### Cessione di strada - Calorifero - Dimissioni respinte - Ricorsi.

Si approva senza discussione la cessione al Comune della strada privata fra Piazza Risorgimento e Via Arnaldo da Brescia per adibirla a Strada pubblica.

Viene approvata la proposta di contratto per l'impianto del riscaldamento nelle Scuole di Cedrate.

Si respingono le dimissioni dei consiglieri Bitelli e Introini.

Si discutono alcuni ricorsi contro la tassa cani e per la mancata iscrizione di alcuni aventi diritto nell'elenco dei poveri.

### La cessione dell'Arnetta al Comune.

Senza discussione il Consiglio approva la convenzione coi consorti Bonomi per la cessione del Cavo Arnetta.

Al proposito, *G. Borgomaneri* chiede quando verrà costituito il ponte di Piazza Giovane Italia ed a qual punto siano le trattative per l'allargamento e definitiva sistemazione della Via Fogazzaro.

Il *Sindaco* risponde che i lavori del ponte furono appaltati e si inizieranno fra qualche giorno e che anche le trattative per l'allargamento di Via Fogazzaro sono quasi compiute.

Previe osservazioni e raccomandazioni di *Spadoni*, *Buffoni* e *Spaini* si approva la convenzione colla *Società Trazioni e Imprese* elettriche, di cui diamo ampia relazione in altra parte del giornale.

Infine si approva, con una raccomandazione di *Orlandi*, la spesa per l'acquisto della supellettile del Palazzo delle Scuole secondarie e si accoglie la proposta dei consiglieri di Cedrate di intitolare a Felice Cavallotti una piazzetta di Cedrate.

Dopo di che la seduta è tolta.

---

## *Il raddoppio del binario in curva sul Piazzale S. Lorenzo e il miglioramento del servizio tramviario Gallarate - Milano.*

Con deliberazioni consigliari 11 aprile e 13 maggio 1912 approvate dalla onor. Giunta Provinciale Amm. in seduta 19 giugno successivo n. 1809/19259, venne autorizzato il trasferimento della concessione della tramvia a vapore Milano-Gallarate alla nuova Società Trazione ed Imprese Elettriche e fu dato il richisto consenso alla elettrificazione del servizio di trazione, facendosi voti perchè la nuova Società avesse a costruire in questo Comune l'officina di riparazioni ed avesse a migliorare l'orario delle corse e le condizioni del personale.

Nelle pratiche intercorse fra Comune e Società per concretare le modalità e condizioni del nuovo contratto di concessione in rapporto anche ai voti come sopra emessi dal Consiglio Comunale, si è potuto raggiungere l'accordo, convenendosi di inserire nell'atto di concessione le seguenti clausole impegnative per la Società e cioè:

*a*) l'impegno a costruire in questo Comune una rimessa di deposito nel caso che in avvenire si debba impiantare una importante linea tramviaria facente capo a Gallarate;

*b*) l'obbligo di migliorare l'orario delle corse specialmente al mattino, nell'intento di meglio soddisfare le esigenze del commercio locale, e la promessa di acquistare 5 automotrici della potenza di 200 HP. ciascuna e 6 locomotori elettrici per poter fare su tutta la linea un servizio pienamente soddisfacente con almeno 20 corse al giorno nell'uno e nell'altro senso ed anche ogni mezz'ora in certi periodi della giornata se le esigenze del traffico lo avessero a richiedere;

*c*) la promessa di prendere in serio esame la raccomandazione fatta per il miglioramento delle condizioni del personale di servizio in base alla legge dell'equo trattamento.

Volendosi però migliorare l'orario bisogna forzare il servizio ed aumentare di conseguenza il numero degli incroci. Da ciò è risultata evidente la necessità assoluta di avere uno scambio od almeno di poter raddoppiare la parte del binario che fa curva e che corrisponde all'ingresso del deposito della Società esercente la linea.

Dal sopraluogo e relativo colloquio avvenuto il 16 corr. fra il Sindaco ed il signor Ing. Rizzo, Consigliere Delegato della Società, è emerso l'accordo circa la possibilità del detto raddoppio del binario in curva in piazza S. Lorenzo e si è in massima convenuto che la Società, in corrispettivo della occupazione del suolo stradale, verserà al Comune lire mille per concorso alla spesa che il Comune stesso sosterrà per la sistemazione e selciatura del tratto di Viale Milano compreso fra la Piazza S. Lorenzo e la Caserma di Cavalleria.

Poichè il convenuto raddoppio del binario verrà a costituire una servitù sul suolo pubblico stradale per la durata della concessione pattuita sino al 21 Marzo 1940, la Giunta Municipale ha ritenuto opportuno e doveroso sottoporre l'oggetto all'approvazione e ratifica del Consiglio Comunale, che ieri sera ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale preso atto della Relazione della Giunta Municipale ed accogliendone la proposta conclusionale;

« Delibera di concedere alla Spett. Società Trazione ed Imprese Elettriche con sede in Milano, proprietaria della Tramvia Milano-Gallarate, lo richiesta autorizzazione al raddoppio della parte del binario che fa curva in Piazza S. Lorenzo e che corrisponde all'ingresso del Deposito in Gallarate, e di accettare la somma di Lire 1000 che la concessionaria si impegna di pagare per concorso alla spesa di sistemazione di un tratto del Viale Milano ».

## Una vertenza cavalleresca

L'increscioso incidente è noto.

Sabato sera al Cinematografo Centrale fra l'amico Alfredo Seveso ed il signor tenente conte Fulvio Ferri avveniva un vivace alterco seguito da vie di fatto.

C'era, si sa, il solito punto d'onore. Perciò la cosa non poteva finire così. E la mattina appresso fra gli avversari aveva luogo uno scambio di padrini per una soluzione cavalleresca della vertenza. Erano rappresentanti del tenente Ferri i signori tenenti Adolfo Rossi e Francesco Forlanini; del signor Seveso i signori avv. comm. Renato Piceni e capitano Paolo Angelo Romanello.

Scambiatisi i propri mandati che, come di diritto e di dovere cavalleresco erano amplissimi, i rappresentanti delle parti si trovarono subito perfettamente concordi nel ricordare come primo loro debito d'onore fosse quello di vagliare ed apprezzare serenamente tutte le circostanze di fatto che diedero origine alla vertenza, allo scopo di fare tutto il possibile per trovare una soluzione pacifica, essendo canone precipuo di ogni uomo d'onore chiamato a far da rappresentante di scongiurare con ogni mezzo onorevole e al disopra della volontà dei rispettivi mandanti la riparazione colle armi che deve essere considerata come l'*ultima ratio*.

Ma, nonostante la buona intenzione dei padrini, dopo lunga discussione, non riuscendo possibile concordare una dichiarazione ugualmente soddisfacente, nè essendosi potuto raggiungere l'accordo su una proposta di giuri d'onore avanzata dai sigg. Piceni e Romanello, i rappresentanti del tenente Ferri, dichiaravano di rinunciare al mandato.

Coi nuovi rappresentanti signori tenenti Luigi Antonini e Mario Rosel, più brevi e sollecite riuscirono le trattative, in quanto, rifiutato da essi il giurì d'onore, i quattro rappresentanti si trovarono senz'altro d'accordo nell'accettare la partita d'armi e vennero fissate le condizioni dello scontro, che ebbe luogo alla sciabola martedì mattina alle ore cinque in una località... d'Italia, sotto la direzione del cap. Romanello.

Gli assalti furono cinque. Il sig. Seveso ebbe due lesioni sopra cutanee al braccio destro, che a giudizio delle parti e del medico non furono ritenute tali da impedire la continuazione del duello. Al quinto assalto il sig. Seveso ebbe una ferita da taglio al dorso della mano destra. Dopo di che, avendo il medico dott. Mario Covi giudicata la ferita tale da mettere il sig. Seveso in condizioni di inferiorità, veniva ordinata la cessazione dello scontro.

I duellanti si comportarono cavallerescamente e si riconciliarono subito stringendosi cordialmente la mano.

## Festeggiamenti in onore dei Reduci della classe del 1890.

Anche ai Reduci gallaratesi della classe del 1890, che più a lungo sopportarono il peso e le fatiche della guerra libica, per iniziativa di un gruppo di giovani commilitoni e col doveroso concorso del Comune, saranno prossimamente tributati solenni festeggiamenti, come già ai Reduci delle classi 1888 e 1889.

All'uopo si tenne infatti sabato sera un'adunanza in una sala dell'Albergo dell'Angelo.

La seduta venne aperta con una breve commemorazione dei due commilitoni morti in Libia e con parole di elogio per i venticinque valorosi Reduci.

Dopo breve discussione si decise di fissare la data dei festeggiamenti per il 1° giugno prossimo, giorno dello Statuto.

Il Comitato organizzatore diede assicurazioni circa l'intervento del Municipio e comunicò che l'ill. sig. Sindaco distribuirà a ciascun reduce una medaglia commemorativa e 20 lire d'oro.

Si deliberò poi di aprire una sottoscizione allo scopo di procurare un sussidio alle famiglie dei due soldati morti in Libia e per offrire un banchetto ai reduci.

Infine si stabilì il programma che sarà quanto prima pubblicato.

L'adunanza si sciolse fra il più vivo entusiasmo.

Il comitato organizzatore è composto dai signori: G. Baratelli, F. Binaghi, R. Caprini, G. Croci, A. Ferrario, A. Forni, A. Gallidabino, A. Gasparoli, A. Montalbetti, A. Pastorelli, A. Puricelli, M. Sacconaghi, A. Valassina, G. Valli.

## Nuovo e migliorato orario alla Cassa di Risparmio.

La Direzione della Cassa di Risparmio, accogliendo favorevolmente analoga domanda del nostro Sindaco O. Pasta, in considerazione dell'incremento che ebbe nello scorso anno e nel testè decorso trimestre nell'importo dei depositi e nel numero delle operazioni la Cassa Filiale di Risparmio di Gallarate, ha deliberato, in via di esperimento, di tenere aperta la Filiale stessa tutti i giorni non festivi, con esercizi di sei ore ciascuno.

Il nuovo maggior numero di esercizi settimanali avrà vigore col primo del prossimo mese di giugno.

## A proposito di un Concerto.

Il M.° Luigi Trotti ci prega di far posto alla seguente lettera, cui fu negata ospitalità nella *Cronaca Prealpina*:

*Gallarate 22 Aprile 1913.*

*Egregio Sig. G. Bagaini*
*Direttore Cronaca Prealpina - Varese*

Leggo nel suo pregiato giornale d'oggi del riuscito concerto di domenica 20 p. della *Banda Cittadina* dirotto dal M.° Cadore: non intendo discutere i meriti artistici del ricordato maestro; ma per la verità pura, debbo farle sapere che le prove di tutto il programma fino alla sera del 15, compreso, furono da me dirette; non solo, ma debbo pure renderle noto che la *Sinfonia Aroldo* del M. Verdi è stata eseguita in due diversi concorsi, e cioè Varese 1901, Erba 1904, ed in tutte e due le gare la *Cittadina* ebbe sempre a riportare la classifica di *I Premio*.

Colla fiducia che vorrà di buon grado far cenno di questa mia sul suo pregiato giornale, anticipo i miglior ringraziamenti.

Con stima e considerazione obb.

M.° Trotti Luigi.

---

**La festa della « Dante » nelle scuole.** — La Giunta Municipale ha disposto saggiamente che ancora quest'anno in tutte le scuole cittadine del capoluogo e delle frazioni venisse commemorato il « Natale di Roma », perchè è appunto la scuola, fattrice prima di ogni progresso, che deve concorrere a formare la fede della Patria.

A cura poi della Presidenza del Comitato locale della « Dante » vennero distribuiti opuscoli che spiegano l'opera ed il fine della grande Associazione nazionale.

Siamo spiacenti anzi che tirannia di spazio non ci consenta di riportare, come avremmo voluto, alcuni brani tolti dal libretto, ribocconte di italianità, che il Comitato mantovano ha dedicato ai figli dei nostri emigrati che vivono oltre l'Alpe ed oltre il mare.

**Una nuova società corale.** — Per iniziativa di alcuni cittadini di buona volontà è indetta, nei locali della « Musica la Libertà » in Via Marsala, per la sera del 30 corr. alle ore 21, l'assemblea generale degli aderenti alla nuova Società corale. Si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Costituzione della Società corale gallaratese;
3. Approvazione dello statuto sociale;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione:
5. Nomina del maestro;
6. Varie.

**Per gli aspiranti ai posti di alunno postale-telegrafico.** — Si avvertono i concorrenti ai posti di alunno postale-telegrafico « con programma telegrafico », che il Ministero li ammetterà anche all'esame « con programma postale » nel solo caso che non superassero la prova eliminatoria di telegrafia pratica ed orale.

Dovranno però presentare domanda separata su foglio bollato prima della chiusura del concorso (30 corrente).

Maggiori schiarimenti si potranno avere alla Segreteria della Direzione Superiore delle Poste e dei Telegrafi.

**La Società Gallaratese per gli Studi Patri** ha, con recente deliberazione, nominati soci onorari perpetui di diritto il Sindaco di Gallarate, il Deputato del collegio e il rev. Prevosto-parroco.

**Disposizioni circa l'uso del Gonfalone.** — L'on. Giunta municipale ha preso in esame ed accolti i desiderata esposti con lettera 18 marzo scorso dal presidente del *Comitato esecutivo delle feste del Gonfalone* circa le modalità da osservarsi in avvenire per l'uso del Gonfalone medesimo.

Le disposizioni che al riguardo si dovranno osservare sono le seguenti:

1. Il Gonfalone della città sarà custodito sempre nel gabinetto del Sindaco con la pergamena-dedica;

2. L'alfiere sarà scelto dalla Giunta municipale fra gli impiegati e salariati municipali;

3. Il Gonfalone sarà esposto e portato in corteo nelle ricorrenze civili più solenni, lieti o tristi per la Città o per la Patria;

4. Il Gonfalone esposto e portato in corteo dovrà essere scortato da una guardia d'onore composta del Sindaco o di chi per esso, del segretario-capo o di un suo delegato, di due vigili urbani e di due pompieri in alta tenuta.

La Giunta municipale ha poi nominato *Alfiere* l'impiegato sig. Enrico Ferrando.

**Prelievo dal conto corrente comunale.** — La Giunta municipale ha autorizzato l'ufficio di ragioneria a predisporre il prelievo di L. 140.000 dal conto corrente con la Banca di Gallarate per effettuare il pagamento di un primo acconto alla Ditta Erminio Gnocchi per la costruzione dell'edificio delle scuole secondarie.

**Riduzioni di canoni daziari.** — Viste le relative domande e sentito il Ricevitore daziario e l'Assessore delle Finanze, la G. M. ha deliberato di ridurre i seguenti canoni daziari:

*a*) a Giuseppe Piantanida per aver limitata l'apertura del suo negozio di vendita a soli due giorni e mezzo per settimana, a L. 600;

*b*) ad Enrico Besnati per cessazione della salumeria e per la limitazione della vendita ai generi di pizzicagnolo, a L. 100 per il corrente anno.

**L'annunciata « passeggiata patriottica alla Bicocca di Novara »** indetta dalla « Trento-Trieste » avrà luogo il 4 Maggio prossimo. Alla passeggiata potranno partecipare, oltre ai soci, tutti coloro che si iscriveranno in tempo utile.

La Sezione gallaratese della « Trento » interverrà col Vessillo e vi parteciperà pure il Corpo Musicale « La Libertà ».

Nel prossimo numero pubblicheremo l'orario ed il programma della gita.

Le iscrizioni si ricevono presso i membri del Consiglio Direttivo e presso il Caffè Bossi e il Caffè della Posta e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 1 Maggio. - La quota per il solo viaggio è fissata in Lire 2.50; chi vorrà prender parte alla cola-

zione sociale dovrà versare la quota unica di L. 5.

I soci sono vivamente pregati di fregiarsi del distintivo sociale.

x x

**La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde** porta nuovamente a notizia de pubblico che sopra ogni *libretto al portatore* possono, in una sol volta e per settimana, essere effettuati depositi fino a L. *10.000* e rimborsi fino a L. *2.000*.

Per prelevamenti di somme maggiori e fino a L. *5.000* occorre il preavviso di giorni 5, oltre le L. *5.000* il preavviso di giorni 15.

x x

**Biblioteca Popolare** — Il Consiglio d'Amministrazione della nostra *Biblioteca Popolare* ha acquistato i seguenti nuovi libri:

La vita comincia domani - *G. Da Verona* (ultima novità libraria); Fuori dalle tenebre - *Conway U.*; Racconti a novelle - *A. Ghislanzoni*; (Profili Formiggini: Enzo Re - *A. Messeri*; Abramo Lincoln - *A. Agresti*; Sisto Quinto - *U. Balzani*); Igiene sociale - *Prof. E. Bertarelli*; Le ferrovie - *Prof. F. Tajani*; Macchine e salari - *Dott. P. Bonetti*.

## STATO CIVILE

*dal 18 al 24 Aprile 1913.*

NATI 10

Maschi 3 — Femmine 7

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Campagnoli Girolamo orefice con Gnocchi Carolina detta Erminia sarta — Agiati Ignazio fabbro con Filiberti Maria tessitrice — Mojani Marco tintore con Barberi Maria tessitrice — Quadrelli Guglielmo commerciante con Marcora Maria agiata.

MATRIMONI

Romito Giovanni ferroviere con Sampietro Ida operaia — Monti Antonio sarto con Chieravalle Adele sarta.

MORTI

Baratelli Pietro d'anni 47 cocchiere.

# DALL'ALTO MILANESE

## CARDANO AL CAMPO

### SCIARADA INCATENATA.

Come sono lepidi quei mattacchioni socialisti, rivoluzionari, riformisti, transigenti, ecc. ecc. che deliziano di loro gesta nobilissime questa nostra terra proletaria! Sono così lepidi, così arguti, così fosforescenti, che alle periodiche esercitazioni quasi umoristiche del loro spirito,.. denaturato non basta più nemmeno la fogna permanente della loro sottoscrizione!

Occorrono anche le sciarade a premio!

Sicuro. « un gruppo di operai » ha mandata alla *Lotta di Classe* una sciarada (con fior di firme che però sono lasciate nella penna!) per sapere come mai il sig. Terenzio della « Democratica » dopo aver dichiarato che i democratici non sono ronchettiani, abbia invitato i lavoratori a dare il voto a Ronchetti.

Per prima cosa veramente abbiamo una gran voglia di chiedere se per combinazione quel « gruppo di operai » non sia invece il sig. « ci penso io » in persona travestito per l'occasione... Non si sa mai. Se ne vedono tante! E può tornar comodo il passare dalle lettere aperte a quelle chiuse, dalle sottoscrizioni anonime alle sciarade... Ma non vogliamo far giudizi temerari. Tenteremo perciò, non per altro che per far piacere al « gruppo » sopra nominato, di risolvere la sciarada.

Intanto dobbiamo dir subito che la sciarada ci sembra incatenata.

E cerchiamo di spiegarci.

Non siamo maestri in materie; perciò saremo perdonati se la definizione nostra non verrà giudicata esattissima. Comunque riteniamo che la sciarada sia incatenata perchè la risoluzione di essa dipende dalla risoluzione di un'altro indovinello.

Come mai i Socialisti di Cardano al Campo, che si dichiarano d'accordo coi loro amici sindacalisti. intransigenti, rivoluzionari di Gallarate, che applaudono alle conferenze dell'avv. Buffoni il quale afferma essere « la democrazia un bandierone ove si nascondono i peggiori nemici degli interessi dei lavoratori » e « nulla doversi sperare da essa per il proletariato », se sono vere le parole dette dal Buffoni e da essi applaudite, come mai possono continuare — contro il deliberato di congresso di Reggio Emilia — nell'Amministrazione del Comune proprio assieme a quei democratici contro i quali scaglinno tanti fulmini e verso i quali hanno così scarsa fiducia?

Quel « gruppo operaio » che ci ha sottoposta perla soluzione la sua sciarada, per noi del resto semplicissima, veda prima di risolvere, se vuol essere sincero e se può, il nostro indovinello. Poi risolveremo anche noi la sciarada ripetendo le ragioni, del resto notissime, per cui, senza essere ronchettiani riteniamo doveroso nel momento politico attuale che ogni buon democratico si affermi nel nome dell'on. Ronchetti che è il candidato a noi più affine.

## VERGIATE

### Poveri rivoluzionari!

Come le famose quattro noci nel sacco, i rivoluzionari di Vergiate, a furia di cozzare per far rumore, arrischiano di rompersi la zucca.

Vistosi mancare il terreno anche alla *Casa del Popolo*, han tentato di prendere la rivincita col provocare una crisi nell'amministrazione della *Cooperativa*.

Valendosi della dicitura di un articolo dello statuto, nell'ultima seduta consigliare, il portavoce dei rivoluzionari (a scartamento ridotto), dichiarò che l'attuale Amministrazione non è costituita regolarmente, perchè il detto articolo prescrive assolutamente che la maggioranza dei reggitori della *Casa del Popolo* sia socialista.

L'articolo è tanto ingiusto che mai si è sentito il bisogno e l'opportunità di applicarlo nella sua rigidezza. Ma questa volta faceva troppo comodo a chi si vede sfuggire il mestolo e lo vorrebbe tener fermo ad ogni costo.... Gli azionisti però si preparano a dare pan per focaccia in una prossima assemblea.

**Le dimissioni dell'assessore socialista.**

Un grosso errore è stato commesso dalla nostra Giunta Municipale, aderendo ufficialmente al ricevimento dell'Arcivescovo. Tale decisione ha provocate le dimissioni dell'assessore Squellati, che hanno la loro ragion d'essere.

La Giunta, nella sua maggioranza, non poteva dimenticare che è tuttora l'espressione delle forze radicali e socialiste, unite in blocco nelle ultime elezioni, e dover suo era quello di conservarsi quel carattere che le è stato impresso dalla maggioranza consigliare che l'ha eletta e la sostiene.

Gli assessori democratici dovevano partecipare alla seduta e dar voto negativo come ben fece con franchezza lo Squellati. E si doveva lasciare intera libertà agli assessori clericali di partecipare al ricevimento in forma privata.

Sembran queste cose da poco, ma rivelan spesso poca sicurezza di vedute e danno occasione agli avversari di giudicarci male.

## CRENNA

### AVREMO IL GAS?

Sembra finalmente che la nostra Amministrazione comunale si sia decisa ad affrontare il problema del servizio del gas, riprendendo le pratiche colla Officina Comunale di Gallarate allo scopo di ottenere la fornitura di una certa quantità di Gas a condizioni di favore. Ci consta infatti che al riguardo il Comune di Gallarate, dietro analoga domanda del Sindaco di Crenna, previa deliberazione di quella Giunta Comunale, risponderà dichiarandosi propenso a cedere il gas, fissando però una certa quantità minima di consumo giornaliero che Crenna dovrebbe garantire.

Riguardo al prezzo di vendita, non sarà difficile raggiungere l'accordo, non intendendo l'Officina di Gallarate realizzare che un esiguo guadagno.

Auguriamo adunque che, con un po di buona volontà da entrambe le parti, si renda possibile anche per Crenna un servizio tanto importante.

## LONATE POZZOLO

### Passeggiata istruttiva.

Gli alunni della quarta classe elementare, per iniziativa e sotto la guida dell'ottimo nostro direttore didattico prof. Emanuele Fasani, il giorno 21 aprile, solennizzarono il « Natale di Roma » con una passeggiata ginnico-istruttiva. In brughiera il direttore sig. Fasani molto opportunamente fece si ragazzi un riassunto della storia di Roma, della sua fondazione ad oggi.

Ebbero poi luogo alcune corse di velocità e di resistenza, con premi ai vincitori.

La colazione venne consumata con grande allegria ed appetito nelle scuole di Tornavento.

Infine la riuscitissima festa si chiuse con l'invio di un patriottico telegramma a S. E. il Ministro della P. I.

Il Ministro rispondeva subito col seguente telegramma: « Direttore didattico Fasani – Ringrazio cortese comunicazione di cui mi compiacio vivamente – Ministro Credaro ».

Giumsal Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Plochio, Piccinelli, & C


## 4 ammalati un unico pensiero: prendere le Pillole Pink

Il Signor Lobina Salvatore, agricoltore, Via S. Lorenzo, 4, Ussassai (Cagliari), c'informa della guarigione di sua moglie:

« Mia moglie soffriva da parecchi mesi ed era divenuta tanto debole da non poter più lasciare il letto. Se tentava di alzarsi, appena i suoi piedi il toccavano il suolo, andava soggetta a vertigini e cadeva a terra. Mia moglie era pallida, non mangiava quasi più e siccome tutti i medicamenti provati non le avevano fatto nulla, sembrava non potesse mai vincere quella malattia. Mia moglie ha voluto prendere le Pillole Pink. Appena ha cominciato questa cura si è sentita molto meglio ed ha constatato il ritorno delle sue forze. Dopo pochi giorni di cura poteva alzarsi e poco dopo, guarita riprendeva le sue occupazioni. »

***

Ecco quanto ci scrive a proposito della guarigione di un giovane studente, il Signor Sartori, Via Cariem. n° 6, a Tombetta (Verona):

« Mio figlio io seguito ad eccessivo lavoro causato dai suoi studi era colpito dall'anemia, da debolezza generale. Non mangiava più, era sempre accasciato e si doleva di stordimenti, di ronzii alle orecchie. Diceva di aver sempre freddo. Gli si fecero prendere le Pillole Pink ed appena fu sottomesso a quella cura la sua salute migliorò e ben presto egli è stato ristabilito. »

***

La Signora Salvalici Maddalena, Via dei Forni, 17 Belforte (Siena), scrive:

« Io il piacere d'informarvi che la mia salute è molto migliore d'acchè ho preso le Pillole Pink. Il mio stato generale è molto più soddisfacente ed i miei dolori sono scomparsi. Posso accudire alle mie occupazioni e recarmi a piedi alla messa ciò che prima non potevo fare. »

***

La Signorina Cracco Milena, cameriera, Via Palestro, Schio, (Vicenza), scrive:

« Mi sono trovato, durante un certo tempo, in un cattivo stato di salute, soffrendo continuamente di anemia e di dolori reumatici. Soltanto il giorno in cui ho preso le Pillole Pink la mia salute è divenuta migliore. Continuando la cura, sono stata guarita. »

***

Sovente gli ammalati chiamano in aiuto le Pillole Pink in ultimo, a scarico di coscienza per così dire perchè non si possa dire che non hanno provato le Pillole Pink. Le Pillole Pink guariscono perfettamente l'ammalato; e perciò l'espressione « Le Pillole Pink guariscono laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito » è divenuta proverbiale. Gli ammalati bene inspirati prendono le Pillole Pink immediatamente e la loro guarigione comincia immediatamente.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merendo, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 e sei scatole franco.

## LEGNANO

### Il prof. dott. MATTEO SELMI

ha traslocato il il suo Gabinetto per visite e consultazioni in

**Chirurgia gen. – Infortuni del lavoro**
**Malattie delle donne**

in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimente Banfi & C.)

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11,30 alle 13,30.

Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Mil. per la 1 visita Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.

**TELEFONO**
Legnano 125 – od anche Milano 20210

## SPOSI ✓ OCCASIONE

Antiecamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova – Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

**VIALE VITTORIA, 46, MILANO**
**Tram Monforte**

## MOTOCICLI FRERA

di grande tourismo 3 1/2 HP con Cambio e Debroyage.

Motoleggera 2 1/4 HP Tipo Regio Erercito.

Chiedere Catalogo alla

**Società Anonima FRERA**

Officina di TRADATE ✓ Prov. di Como

## FLORIO

S.O.M.

IL MIGLIOR MARSALA

## POCHI ADULTI LE SFUGGONO.

In questi tempi di regime irregolare e di vita sedentaria, pochi adulti sfuggono interamente le emorroidi, l'eczema o qualche altra forma di affezioni delle pelle.

LE EMORROIDI possono produrre in principio solo un tenue disturbo: ma se non sono curate prontamente, esse vanno soggette all'infiammazione, emorragia ed ulcerazione, cosicchè costituiscono un serio pericolo per la salute e sono causa di continui dolori.

*MARCA DEPOSITATA*
*Esigetela su ogni scatola di Unguento Foster.*

LECZEMA, l'erpete, le zone, le psorìasi ed altre affezioni della pelle sono quasi altrettanto intollerabili che le emorroidi. Esse procedono da molte cause, ma principalmente da una alimentazione succulenta, stitichezza, strapazzi o da grave sforzo mentale.

CURA – La cura delle emorroidi, eczema ed altre malattie cutanee richiede spesso molta pazienza e perseveranza, primieramente è necessario regolare gl'intestini con un lassativo blendo; poichè sino a tanto che questi organi sono ingombrati, è impossibile una guarigione duratura. L'ammalato deve nutrirsi esclusivamente di cibi semplici e sani, riposare e dormire più che possibile. L'irrizazione e l'infiammazione prodotte dalle malattie puriginose della pelle cedono prontamente all'Unguento Foster che ha una rimarchevole azione rinfrescante e cicatrizzante in tutte le affezioni cutanee. Esso è anche un buon antisettico, di uso sicuro, non dissecca nè si distacca troppo facilmente. Quest' Unguento ha guarito radicalmente molti casi di eczema inveterato ed ha preservato migliaia di persone da operazioni chirurgiche per emorroidi. È ugualmente efficace nella psoriasi, erpete, zona, acne, pustolette, geloni e in tutte le affezioni della pelle.

Si acquista presso tutte le Farmacie, L. 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale. Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. – Rifiutate ogni imitazione.

## GABINETTO DENTISTICO

**Dott. GIULIO MACCHI**

Medico-Chirurgo

**Allievo della Scuole dentaria di Ginevra**

**IN GALLARATE**
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO
**Piazza Vittorio Emanuele N. 2**
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

## TERRENI E FABBRICATI

posti in ottima situazione vendesi Gallarate, ottimo impiego capitale.

Rivolversi rag. Farello, Gallarate.

## FIDANZATI

prima di fare acquisti in

**Bomboniere ✓ Servizi da tavola - Cristallerie – Posaterie ✓ Articoli casalinghi**

Visitate le vetrine del

**N. 14**

*in Via S. Paolo* (Dopo la Banca Popolare — Rimpetto Via Sala — Palazzo Esattoria) Milano e troverete le ultime novità a pedrzzi i fabbrica.

## Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica e*, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

**Consultazion tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.**

*Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

## CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

**APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI**

**AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI**

**Linee:** Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
**Tramvia Elettrica:** Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

**Gli offari si trattano direttamente coi fabbricatori.**

## GABINETTO DENTISTICO

**Dott. NINO CATTORETTI**

MEDICO CHIRURGO

**Specialista per le malattie della Bocca e dei denti**

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

**LEGNANO**
*Corso Magenta* 3 (Casa Dell'Acqua)
**Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17**

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

**Col giorno 23 corr. mese, giorno di Pasqua**
**RIAPERTURA**

## BUFFET RISTORANTE

Grotte Valganna

**Linea ferroviaria Varese – Luino**

**"GIOCONDA"**

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

*tuto, cito, jucunde.....*

FELICE BISLERI & C. – MILANO

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA

## ANGELO KRENTZLIN

MILANO
Via S. Margherita 5

BOVISA
Cascina Ajelli

GOLASECCA
Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori, ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÉCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d' ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da *fiori* in 12 varietà comuni per L. 3,25
» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.—
» » » 12 » » *ortaggi* » 12 » » » » 3.75
» » » 20 » » » » 20 » » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità – 85 – 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all' ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus - Garofani – e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie, addobbi, ecc.) e si incarica dell' impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

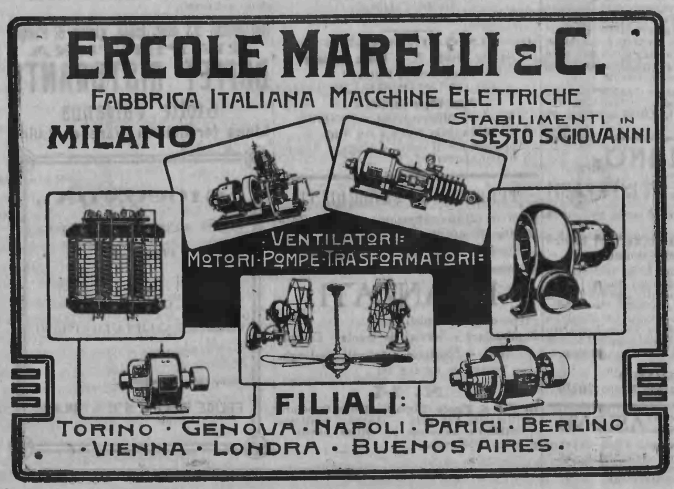
**?? Volete** vivere felici e togliervi ogni dubbio che vi angoscia e vi faccia incerti nella vita??

**?? Volete** prevenire le contrarietà della vita ??

**?? Volete** un buon consiglio sui vostri interessi amore od altro ??

**Consultate la celebre veggente MATILDE D'AMICO**

della cui chiaroveggenza, i risultati ottenuti e gl' importanti servigi resi all' umanità, hanno reso ormai celebre il di Lei nome. Chi desidera valersi del suo consiglio per **ogni argomento possibile**, per domande di affari, di salute od altro, può rivolgersi, sia di presenza che per corrispondenza, al suo Gabinetto. Prezzo dei consulti: di presenza L. 3.— per lettera L. 5.15 Estero L. 6.3. A richiesta si spediscono *gratis* un opuscolo dei numerosi risultati ottenuti. Dirigersi: MILANO Corso Vitt. Em. 31 - **Prof. V. D'AMICO.**



Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

# IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca invando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

**Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze**

**SE** voi cercate rappresentanze serie e lucrative di fabbriche francesi, inglesi, tedesche, austriache e svizzere.
voi fate gli acquisti per vostro conto e cercate nuove relazioni.
voi volete fare tutte le vendite per conti all'estero e cercate buoni agenti.
voi cercate un'occupazione commerciale e presso una buona Soc. ital. od estera

**" Il Mondo Commerciale "**

Il più Grande Giornale d'informazioni commerc. del mondo
*scritto in quattro lingue*

**VI** darà tutti gli indirizzi.
farà conoscere tutte le nuove invenzioni,
procaccierà nuove relazioni,
indicherà i nuovi sbocchi per l'esportaz.
aumenterà il movimento degli affari.

Abbonamento annuo: Italia e Colonie L. 6.- Estero L. 8.- Numeri di saggio L. 1.- Spedire Vaglia all' Amministrazione del *Mondo Commerciale* Milano, Via Cappellari, 7.

Contabile tenuta libri, corrispondenza disponibile subito, miti pretese.

Scrivere P. E. fermo posta Gallarate.

**Semifisse e locomobili**

a vapore surriscaldato
con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.
**Motrici di grandissima perfezione ed economia.**
Milano 1906 / Torino . 1911 — 4 Grands Prix
**R. WOLF** MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale: MILANO, 10, Via Revello, Cavalli 670
Produzione Totale più di 900.000 Cavalli

# AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

# UN RAMAZZOTTI

**Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815**

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

*Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve*

L'ACQUA

# ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
**AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, ne la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria ne la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

**ATTESTATO**

*Signori* MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

**PEIRANI ENRICO.**

**Una sola bottiglia della vostra** Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO